

Vicenza li 24/3 300.

Egregio Sig. Professore,

Le accludo la lettera del mio buon e
bravo amico Dr. Carrer, perchè essa contie-
ne più esatte spiegazioni sulla località de-
stinata a fungia, sul modo tenuto a formar-
la e sul sito, ove spunteranno i funghi.

Parrai che resti così sempre più avvalorato
il giudizio che il fungo spedito l'altra volta
fosse un pratagelo, mentre sembrami pure
verosimile che quello spedito questa volta
sia un piopporetto. Nell'altra divisione
(non ho ben guardato se corrispondano ai
numeri segnati sul fondo) rifatti meglio
da me, e pulita tutta la terra, che si era addi-
sata al fungo, che ho dovuto lavare, ho collo-

cato il secondo fungo, senza i piccioli,
(che non ho veduto) e che mi sembra sen-
za dubbio dover essere il *Coprinus atra-*
mentarius Bull. chiaramente descritto con-
tavale a pag. 92. del Trattato dell' ab. G. Pre-
sacola; fingo che parecchi autori danno per
menzusecchi, se colto assai giovane, ma che essen-
do facilissimo a impunturire se ne scorga
l'uso, perchè in tale stato è pericolosissimo
che rinunciato ad esaminare spore e basidi
in questi casi per non scingere l'avanzaggio
i già scinguti a comparsi, che ho dovuto confe-
zionare altrimenti.

Mi scusi, egregio Professore, della noia che
Le recò, ma La so tanto gentile che mi
prende la libertà di abusarne, tanto più
che immagino esser abitudine, forse gradita,
dei Maestri di perdonar molto ai loro sco-
lari di buona volontà.

Attendo un tuo gentile riscontro me
Le professo

affezionatissimo di sempre
G. Marazziti